

SPINO D'ADDA

Il bilancio di inizio mandato è in attivo

Qualcuno (per solo amor di polemica) s'inventa che facciamo poco, forse dimenticando che ci siamo insediati solo quattro mesi fa. Eppure, dal mese di giugno (mentre qualcun altro si godeva le vacanze) ad oggi, abbiamo costruito molto più di chi in cinque anni è stato solo capace a portare avanti opere iniziate da altri, senza ottenere un solo finanziamento pubblico (solo qualche migliaio di euro, a fronte di più di 200mila a cui l'ex amministrazione Riccaboni ha rinunciato forse perché li aveva ottenuti il predecessore Costantino Rancati).

Il nostro bilancio di inizio mandato è in attivo (anche in questo caso nonostante quello economico che ci ha lasciato in eredità l'ex giunta Riccaboni presenti serie difficoltà e ombre). Ma vediamo meglio cos'è stato fatto. La prima voce è la "Riduzione dei costi della politica - abbattimento compensi": il 25 per cento in meno dichiarato, il 37, 50 per cento in meno quale quota reale, visto che un assessore ha devoluto per intero la propria indennità. A consuntivo il mandato si concluderà con un risparmio di 180mila euro. Sono stati rivisti gli orari degli uffici, quelli della biblioteca (che sono stati ampliati, contro un dimezzamento deciso dall'ex sindaco), aperta la Consulta Giovani e presieduto alla nascita di un gruppo di volontari per la cultura. A luglio sono stati consegnati 9 premi agli studenti di terza media, ottenendo il finanziamento pieno dell'importo (prima i soldi li spendeva il Comune) dalla Banca Popolare di Crema.

È stato finanziato, per chi non ne aveva la possibilità, il Cred (trovando un accordo con La Solidarietà e riparando alle promesse non mantenute dalla passata amministrazione) e fornito il pulmino per il trasporto alle varie attività sportive e di svago. Ad agosto sono stati imbiancati i locali dell'ex biblioteca (grazie ai volontari) e arredati senza spendere un solo euro delle casse comunali. Nello stesso mese ci si è interessati alle manutenzioni con il taglio dell'erba, le sistemazioni e la pulizia straordinaria del cimitero e dell'oasi ecologica. E dal primo settembre c'è in servizio un nuovo operaio al camposanto: nelle ore del mattino svolge le pulizie e le piccole manutenzioni. All'avvio delle scuole è partito il Piedibus: qualcuno lo aveva proposto, senza riuscire a farlo decollare, nonostante fosse impiegato anche "personale" pagato dall'ente: adesso funziona perfettamente solo grazie ai volontari (e guarda caso l'ex sindaco che lo voleva tanto caldeggiare, ha declinato l'invito ad accompagnare i bambini a scuola) e c'è pure una linea in più (due ora e presto la terza). Nello stesso mese è stato presentato il nuovo calendario degli eventi al Centro di Documentazione, con visite guidate, mostre, concerti e corsi a libero accesso. È stato rinnovato il servizio Ape Ronda e corroborata la collaborazione con l'onlus La Solidarietà. A ottobre è stata "spazzata" la Paullese che era diventata un immondezzaio a cielo aperto, così come le rogge e gli scoli fino al centro sportivo ed è stato progettato il nuovo ponticello tra via Pavia e la ciclabile di via Quaini (quello in legno sistemato tre anni fa è logoro, seb-

CORSI D'ARABO

LA SINISTRA NON CAPISCE CHE STA GIOCANDO CON IL FUOCO

Vorrei rispondere alla lettera inviata dal Sig Giandiego Marigo. Non sono purtroppo in grado di dibattere con lei né dal punto di vista filologico, né dal punto di vista politico, sono pervasa dalla cultura giudaico cristiana, e come tale mi rifiuto dal profondo della mia anima, del mio cuore e delle mie viscere di assimilare una cultura araba.

La storia del mio paese è la mia storia, la mia cultura sono le mie radici, il mio dialetto sono la storia mia e dei miei avi. Per nessuna ragione voglio rinunciare a quella che sono, nella mia terra è mio diritto esserlo. Non conosco e non voglio conoscere la sua storia, la mia è una storia di lavoro, di famiglia e forse se lei non se lo ricorda, ma penso se lo ricordi molto bene di movimenti di liberazione della donna, non di reggiseni sventolati, ma di lavoro giorno dopo giorno per conquistare e dimostrare diritti che non ci erano riconosciuti in molti ambiti.

Adesso la sinistra, la sua sinistra questo non se lo ricorda più, quindi per puri interessi non riesce nemmeno a vedere ed ammettere la condizione delle donne nel mondo arabo, mi permetta di dirle anche da persona che sempre è stata di sinistra, che da sempre non è stata razzista, ma non a parole come voi parolai sinistrorsi, ma nella vita quella vera, mi permetta di dirle che state prendendo una grossa cantonata.

Spero solo di poter votare al più presto, e come me lo sperano in molti, non vi rendete conto della gravità di quello che state facendo al nostro territorio, alla nostra cul-



tura, e la cosa più grave che state spingendo la gente a volere un governo di destra, ma non di destra, ma di estrema destra, voi non vi

rendete conto che state giocando con il fuoco. Cordialmente,
Maria Luisa Cipolla
Lodi

bene Riccaboni abbia speso soldi del Comune). È stata programmata con le associazioni e le società sportive la nascita dello sportello di consulenza fiscale e amministrativa. E abbiamo evitato di citare tutto, perché l'elenco sarebbe davvero troppo lungo. Ma se già questo è poco... allora qualcuno ha davvero le fette di salame sugli occhi!

Partito democratico
Spino d'Adda

EUROPA

Per Milano si aprono degli spazi strategici

Dopo la Brexit, Milano rafforzerà il suo ruolo in Europa? Come noto, il voto con cui gli inglesi hanno deciso l'uscita dall'Unione Europea ha aperto scenari impensabili fino a pochi mesi fa, densi di incognite ma anche di opportunità. Per il regno di Sua Maestà i dati non sembrano incoraggianti (pensiamo al sistema bancario che sta organizzando il proprio trasferimento verso il Continente, lasciando la city finanziaria. Per noi, cittadini di Milano e di Lombardia, si possono aprire invece spazi strategici: da Londra dovranno essere trasferite le sedi di due importanti realtà, l'EMA, l'Agenzia Europea per i Medicinali e l'EBA, l'Autorità Bancaria Europea. Quali le capitali europee destinate a ospitare tali prestigiosi istituti e il loro indotto in termini di risorse e investimenti? Parigi, Berlino,

Madrid, Varsavia, Bilbao, Stoccolma, Dublino, Vienna, Helsinki, ma anche tante altre realtà anche minori come Vilnius, Salonicco e la nostra Parma ospitano da tempo istituti e agenzie europee.

È dunque il momento di Milano e della Lombardia. La capitale lombarda eccelle a livello europeo, confermandosi la prima città in termini di produttività, superando di gran lunga la media dei capoluoghi dei cosiddetti motori d'Europa Baden Württemberg, Rhone-Alpes, Catalogna. Milano è attrattiva a livello turistico, è prima per numero di giovani che arrivano a lavorare, si conferma al top in termini di mobilità, governance, capacità di inclusione e accoglienza.

Saprà la politica fare la sua parte? La politica sarà unita nel giocare questa partita, estremamente complessa, sui tavoli europei, in modo che la candidatura ufficiale possa essere sostenuta con forza? La debolezza dell'attuale Governo non è di buon auspicio. Dopo gli strategici portafogli in sede di Commissione Europea ottenuti negli anni passati da Berlusconi con Antonio Tajani, commissario europeo all'Industria e il commissario alla Concorrenza, il buon Renzi ha fatto fuoco e fiamme al fine di aggiudicarsi per l'evanescente Federica Mogherini il titolo di Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza. Cioè il nulla, visto che si tratta di un mero titolo che ai contribuenti costa tanto in termini di voli e trasferimenti, ma che non ci sta portando alcun reale beneficio. Regione Lombardia dopo Expo deve puntare a queste due importanti Agenzie, che potranno sicuramente rilanciare con più forza la nostra economia e il nostro peso politico, con migliaia

di dipendenti e centinaia di migliaia di visite l'anno.

Claudio Pedrazzini
Presidente di Forza Italia nel
Consiglio regionale lombardo
Milano

LODI

Servono bus più adeguati al contesto urbano

Il fatto che si è verificato nella prima mattinata di quest'oggi, riporta all'attenzione un vero e proprio tema delicato: il transito di mezzi pubblici ingombranti in tratti di strada molto stretti e spigolosi. Una corriera di linea ha percorso Piazza della Vittoria e nella manovra per entrare in Corso Umberto I, ha staccato di netto il sostegno di graticcio di un balcone di una residenza privata che affaccia proprio sul Corso, sotto la quale ci sono le vetrine di più attività commerciali. Come di consueto, i mezzi di pronto intervento sono arrivati subito sul posto e «le attività commerciali non hanno subito grandi disagi, se non per poco meno di un'ora in cui la strada è rimasta chiusa e la cittadinanza non ha potuto passare, considerando anche la maggiore affluenza del giovedì mattina, giorno di mercato» spiegano dall'A.svi.com Lodi. Come ribadito da più commercianti «sono episodi che possono succedere, per fortuna nessuno in quegli attimi di panico passava davanti le vetrine e si è fatto male; il granito avrebbe potuto

ferire qualcuno in modo anche molto serio».

L'A.svi.com di Lodi e Provincia propone uno spunto di riflessione da un fatto di cronaca che poteva avere effetti molto gravi sulle persone e ci riporta il tema della sicurezza dei luoghi della città, in particolar del centro storico, molto affollati.

Questo episodio potrebbe essere uno stimolo per la valutazione di sistemi di trasporto pubblico più adeguati al contesto urbano cittadino, con particolare attenzione alla dimensione dei mezzi di trasporto.

Molto spesso abbiamo ricevuto dalle attività di vicinato lamenti per il passaggio di autobus ingombranti e rumorosi con un carico di poche persone.

Forse è giunto il momento per una rivisitazione del trasporto pubblico, per migliorare il servizio e rendere più accessibili e sicuri i luoghi di servizi e scambi commerciali della città.

La nostra Associazione è disposta a collaborare ad un progetto di rimodulazione del trasporto in un'ottica di smart city quindi con un'integrazione migliore tra parcheggi, trasporto tradizionale, sistema di bike sharing, e autobus ma con flotte rinnovate e più adeguate al contesto.

A.svi.com di Lodi e Provincia
Lodi

OSPEDALETTO

Profughi, il sindaco ha doveri e obblighi

Egredo Direttore, in risposta alla lettera del Sindaco di Ospedaletto vorrei argomentare alcuni punti. Se può essere vero che l'arrivo dei profughi è di competenza della Prefettura è pur certo che il controllo degli stabili dove i profughi andranno a risiedere è di totale competenza del Sindaco, il quale ha l'obbligo e il dovere di fare i controlli prima che i profughi arrivino e soprattutto nel caso in cui le condizioni igienico sanitarie non rispettino standard di legge ha la possibilità di emettere ordinanza di sgombero.

Il Sindaco ha verificato l'idoneità degli stabili? Ha verificato gli scarichi delle acque nere nella fognatura e non in roggia? Ha verificato se i profughi sono stati vaccinati?

I profughi non sono pacchi di soldi dove spostare ma persone alle quali va data assistenza, controllo e una dimora adeguata. La legge prevede 1 persona ogni 14 mq di abitazione, com'è possibile avere 36 o 38 profughi in uno stabile di 320 mq (inclusi bagni, cucine e soggiorni). Inoltre il Sindaco per rispetto dei Suoi cittadini avrebbe dovuto indire una riunione pubblica dove spiegava ed illustrava, insieme ai responsabili delle cooperative e società, le attività che i profughi andranno a fare e la sicurezza che garantivano nei confronti dei cittadini.

Abbiamo chiesto al Sindaco di inserire nel prossimo Consiglio Comunale un ordine del giorno che riguarda i profughi e di invitare i responsabili delle cooperative e società ad illustrare le attività a tutto il Consiglio Comunale e alla cittadinanza speriamo in una convocazione del consiglio a breve anche se ormai sono passati 3 mesi dall'ultimo.

Ringraziandola per lo spazio concesso, cordialmente saluto

Riccardo Giannelli
Consigliere Comunale
Ospedaletto Lodigiano